 A G E N Z I A D E L D E M A N I O

26 giugno 2015

MATERA:

Tavola rotonda con i Sindaci dei comuni lucani sulle tematiche di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico

DOSSIER MEDIA

30 giugno 2015

AGENZIE

26 giugno 2015:

- Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio: l'Agenzia del Demanio incontra gli amministratori lucani

STAMPA

28 giugno 2015:

- Quotidiano del Sud Basilicata - Beni del Demanio, Matera è esempio
- Quotidiano del Sud Basilicata - Così si completeranno i lavori del Piano Città

27 giugno 2015:

- Nuova del Sud - Abbattere gli affitti passivi e non lasciare abbandonati gli immobili
- Quotidiano del Sud Basilicata - Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio. Un incontro pubblico a Matera
- Gazzetta del Mezzogiorno Matera - Patrimonio immobiliare opportunità del Demanio

WEB

26 giugno 2015:

- <http://www.corriere.it/> - Immobili: Reggi, Ag. Demanio a servizio Enti locali
- <http://www.sassilive.it> - Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio: l'Agazia incontra gli amministratori lucani a Matera
- <http://www.ilghirlandaio.com> Demanio, Reggi: siamo al servizio degli Enti Locali. Varato un piano per i Sassi
- <http://www.monitorimmobiliare.it> Reggi (Demanio) in Basilicata per piano valorizzazione immobili
- <http://www.trmtv.it> Patrimonio immobiliare pubblico. Le novità dell'articolo 26 dello Sblocca Italia

AUDIO E VIDEO

27 giugno 2015:

- TRM Network Tv - TG TRM ore 07.30 - Servizio su Tavola rotonda a Matera

26 giugno 2015:

- Telenorba - TG NORBA 24 ore 20.30 - Intervista al Direttore Roberto Reggi
- TRM Network Tv – Intervista al Direttore Roberto Reggi, al Sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri e al Dirigente Ufficio edilizio e patrimonio della Provincia di Potenza Enrico Spera
- Radio Radiosa - Intervista radiofonica al Direttore Roberto Reggi
- Radio Laser - Intervista radiofonica al Direttore Roberto Reggi

26 giugno 2015:



Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati

Economia

26/06/2015 15:2 - Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio: l'Agenzia del Demanio incontra gli amministratori lucani

E per Matera, un progetto per la promozione e la tutela dei Rioni antichi dei Sassi.



“L’Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare”. Con queste parole il Direttore **Roberto Reggi** ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta oggi a Matera con i sindaci lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l’Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata, che sono coinvolti nelle principali operazioni sul territorio.

L’incontro si è svolto a Matera che, come ha sottolineato Reggi, “rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una best practice per il Paese” come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull’incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell’Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell’area. E proprio nel corso di questo incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito “Valore Paese Matera”, che garantirà le attività di promozione e tutela di questo “bene comune”, come lo ha definito Reggi, in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l’obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dall’Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull’orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo

per lo Stato di circa 640 mila euro.

Ma anche il Federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell'Ex Carcere di Melfi, e il "Podere Dimostrativo" nel Comune di Chiaromonte (PZ), che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'Art.26 dello Sblocca Italia, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

Come chiarisce Reggi, " se non più strategici per lo Stato, i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati", con l'obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio.

www.agenziarepubblica.it

Il direttore **Roberto Reggi**: «Questa città è una best practice per tutto il Paese»

Beni del Demanio, Matera è esempio

Tavola rotonda coi sindaci sugli strumenti per valorizzare il patrimonio dei Comuni

«L'Agenzia del Demanio al servizio degli enti locali per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare». Con queste parole il Direttore **Roberto Reggi** ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta a Matera con i sindaci lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l'Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata, che sono coinvolti nelle principali operazioni sul territorio.

L'incontro si è svolto a Matera che, come ha sottolineato Reggi, «Rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una best practice per il Paese» come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull'incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell'Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell'area. E proprio nel corso di questo incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito «Valore Paese Matera», che garantirà le attività di promozione e tutela di questo «bene comune», come lo ha definito Reggi, in vista an-

che di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l'obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dall'Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull'orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di circa 640 mila euro.

Ma anche il federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell'Ex Carcere di Melfi, e il «Podere Dimostrativo» nel Comune di Chiaromonte (Pz), che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'Art.26 dello Sblocca Italia, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

Come chiarisce Reggi, «Se non più strategici per lo Stato, i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati», con l'obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio».

matera@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Reggi e il sindaco



Parla l'ex assessore oggi consigliere, Scarola «Così si completeranno i lavori del Piano Città»

«Il Comune di Matera è stato negli ultimi anni attento alle possibilità offerte già con l'articolo 56-bis del Decreto del Fare (D.L. n. 69/2013), convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98, con cui si riaprono le procedure per il Federalismo Demaniale».

Lo spiega l'ex assessore e oggi consigliere del pd Giovanni Scarola che aggiunge: «Entro il 30 novembre 2013 furono inviate telematicamente le richieste per circa 70 beni demaniali che il 31 marzo scorso furono trasferiti gratuitamente al patrimonio disponibile del Comune con la firma dei Decreti di Trasferimento».

Tra i beni, di notevole interesse inseriti nell'elenco, molti rinvennero dalle leggi speciali statali con cui furono rea-

lizzati i Borghi Storici della Città.

Il trasferimento consente oggi di completare i lavori del Piano Città - prosegue - che vede il Borgo la Martella beneficiaria di oltre 5 milioni di euro di investimenti. Infatti, spicca fra i beni in questione, l'acquisizione definitiva nella disponibilità del Comune del Teatro La Martella con annessa biblioteca "Olivetti".

Nel corso dell'incontro - sottolinea Scarola - ho sollecitato e trovato disponibilità nel sindaco, avv Raffaello de Ruggieri, al rapido completamento del processo di valorizzazione degli altri beni acquisiti che per legge deve esaurirsi nel termine dei tre anni dalla firma dei citati decreti».

matera@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lavoro dell' Agenzia del Demanio con i Comuni lucani. Ieri vertice a Matera: i Sassi best practice

Abbatte gli affitti passivi e non lasciare abbandonati gli immobili

MATERA- "L' Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare". Con queste parole il direttore Roberto Reggi ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta ieri a Matera con i sindaci lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l' Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata, che sono coinvol-

ti nelle principali operazioni sul territorio.

L'incontro si è svolto a Matera che, come ha sottolineato Reggi, "rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una best practice per il Paese" come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull'incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell'Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell'area. E proprio nel corso di questo incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito "Valore Paese Matera", che garantirà le attività di promozione e tutela di questo "bene comune", come lo ha definito Reggi, in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l'obiettivo è quello di usare al meglio i beni,

gli strumenti messi in campo dall' Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull'orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di circa 640mila euro.

Ma anche il Federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell'ex carcere di Melfi, e il "Podere Dimostrativo" nel comune di Chia-



romonte, che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'Art.26 dello Sblocca Italia, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

Come chiarisce Reggi, "se non più strategici per lo Stato, i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati", con l'obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio.

Analisi dei risparmi annui 2014-2019 da PdR elaborati dalla DR Basilicata



COMUNE DI POTENZA

Sindaco Dario De Luca

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Si è perfezionato il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Potenza dello "Stadio Viviani".

Razionalizzazioni

La **Caserma Lucania**, attualmente in fase di ristrutturazione, in attuazione di un importante piano di razionalizzazione ospiterà tutte le sedi dell'Arma dei Carabinieri nel capoluogo lucano, di cui tre attualmente in locazione passiva ed una in uso governativo (Caserma "Petruccelli"), con risparmio di canoni e superfici.

L'ex **Biblioteca Provinciale** di Potenza, bene appartenente al **Demanio Culturale**, è attualmente in corso di restauro, da parte del M.I.B.A.C.T., ed ospiterà la sede dell'Archivio di Stato di Potenza e della Soprintendenza Archivistica per la Basilicata, attualmente entrambe in locazione passiva.

L'immobile appartenente al Fondo Immobili Pubblici di Corso Garibaldi in Potenza, sarà oggetto di razionalizzazione degli spazi con riduzione di superfici da parte del Provveditorato per le OO.PP. e consegna degli stessi alle Commissioni Tributarie di Potenza, attualmente in locazione passiva.



AGENZIA DEL DEMANIO

COMUNE DI MELFI

Sindaco Livio Valvano

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Attività di trasferimento in itinere; la maggior consistenza dell'immobile verrà trasferita al Comune di Melfi al fine di allocarvi vari uffici pubblici mentre una porzione sarà mantenuta di proprietà statale e sarà riservata all'Agenzia delle Entrate attualmente in locazione passiva in immobile privato.

Razionalizzazioni

Il trasferimento dell'Agenzia delle Entrate presso la porzione di immobile esclusa dal trasferimento in favore del Comune consentirà la chiusura di una locazione passiva di importo annuo pari ad € **122.176,31**.



Federalismo culturale – Art. 5, comma 5, del D.Lgs n. 85/2010

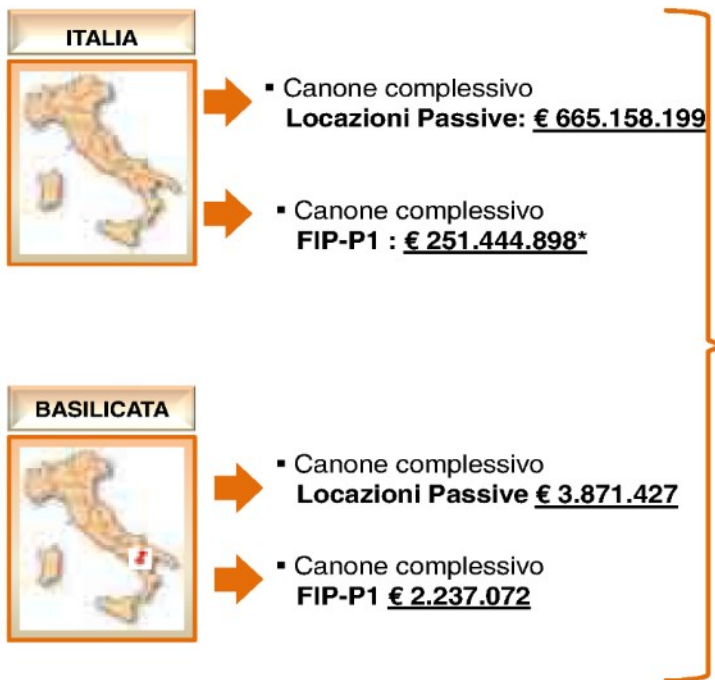
Per l'ex carcere di Melfi è in itinere la procedura e sono stati attivati Tavoli Tecnici Operativi presso gli Uffici Territoriali del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo.



AGENZIA DEL DEMANIO

37

Le locazioni passive: analisi dei dati – Fonte dati del 31.12.2014



* Per gli immobili FIP/P1 i canoni sono stati calcolati al netto di quanto dovuto dagli Enti Previden



AGENZIA DEL

Portale PA – Ratio /Sinfonia estrazione



ziali. L'importo complessivo è pari a circa € 327.000.000.

D E M A N I O

3

DIMORE in Basilicata – Un possibile accordo per Matera

I Sassi di Matera

Matera è al centro di un incredibile paesaggio rupestre, esempio significativo di patrimonio culturale.

I Sassi di proprietà statale sono stati dati in concessione al Comune, il quale ne ha affidato il 50% a privati e sta procedendo alla sub-concessione della restante parte.

- 1986: con la legge n°771 si stabilì la conservazione ed il recupero dei Sassi di Matera. Il finanziamento fu affidato al Comune di Matera e tutte le unità immobiliari Statali furono date in concessione gratuita per 99 anni allo stesso che ha coordinato gli interventi di recupero.
- 1993: l'UNESCO dichiara i Sassi di Matera Patrimonio Mondiale dell'Umanità (6° sito in Italia in ordine cronologico, il primo nel meridione).
- 2014: Matera è stata designata Capitale Europea della Cultura per il 2019.
- 2015: tre Borghi rurali di Matera realizzati per alloggiare gli abitanti dei Sassi dopo l'esproprio sono stati trasferiti dallo Stato al Comune attraverso il "Federalismo Demaniale".

Possibili accordi e intese per la creazione di un circuito "Valore Paese Matera"

In considerazione dell'attenzione che il progetto Dimore pone alla valorizzazione del patrimonio pubblico da recuperare a fini turistico culturali, è possibile immaginare la definizione di uno specifico circuito Matera nel cui ambito avviare, di concerto con l'Amministrazione Comunale, la Soprintendenza e le altre amministrazioni e soggetti locali competenti, una specifica attività di promozione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi e più in generale dello sviluppo del territorio, anche in vista di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019. In tale contesto è eventualmente possibile ipotizzare di siglare un accordo tra Agenzia del demanio e Comune di Matera al fine di concordare il percorso di valorizzazione dei Sassi di Matera nell'ambito di "Valore Paese – DIMORE".



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

26

COMUNE DI MATERA

Sindaco Raffaello De Ruggieri

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Sono stati trasferiti immobili demaniali a seguito della presentazione da parte del Comune di Matera di 70 istanze. Il trasferimento renderà possibile avviare la riqualificazione di alcune aree della città, a partire dal Borgo Venusio e dai borghi Picciano e La Martella, e di avviare al mercato altri beni. L'operazione consentirà inoltre di completare i lavori del Piano Città che prevede per il Borgo la Martella un investimento di oltre 5.000.000,00 di euro.



Borgo rurale
"La Martella"



Borgo rurale
"Venusio"



Borgo rurale
"Picciano A"



Borgo rurale
"Aagna"



AGENZIA DEL DEMANIO

41

COMUNE DI PISTICCI

Sindaco Vito di Trani

Razionalizzazioni

L'ente comunale facendosi carico degli oneri di edificazione e ristrutturazione consentirà nel corso del 2015 la riallocazione, presso immobili comunali, di n. 3 Amministrazioni statali, attualmente in locazione passiva.

Il presidio dell'Arma dei Carabinieri sarà allocato, a titolo gratuito, presso un immobile comunale con risparmio del canone annuo di € 31.564,00 attualmente corrisposto per la locazione passiva di un immobile privato.



Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate saranno allocati presso un immobile comunale conseguendo una riduzione delle superfici attualmente occupate.



Il commissariato di Pubblica Sicurezza verrà allocato in un immobile comunale con risparmio del 15% del canone attualmente corrisposto per la locazione passiva di un immobile privato.



AGENZIA DEL DEMANIO

43



**L'incontro d
ieri tenutosi
a Matera**

Agenzia del Demanio con gli amministratori lucani Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio Un incontro pubblico a Matera

“L’Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare”. Con queste parole il Direttore **Roberto Reggi** ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta a Matera con i sindaci lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l’Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione

Basilicata, che sono coinvolti nelle principali operazioni sul territorio. L’obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dall’Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull’orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di circa 640 mila euro.

Ma anche il Federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell’Ex Carcere di Melfi, e il “Podere Dimostrativo” nel Comune di Chiaromonte, che diventerà una fattoria sociale.



Reggi e De Ruggieri



VALORIZZAZIONE IL DIRETTORE GENERALE **ROBERTO REGGI** HA ILLUSTRATO LE MISURE DELLO SBLOCCA ITALIA

Patrimonio immobiliare opportunità del Demanio

DONATO MASTRANGELO

● Nella città dei Sassi, che proprio per il patrimonio immobiliare degli antichi rioni ha sempre avuto intrecci particolari con i beni statali, si è tenuto ieri mattina un interessante incontro nella Casa Cava promosso dall'Agenzia del Demanio, alla presenza del direttore generale dell'organismo, Roberto Ricci. Una proficua occasione di confronto con i sindaci lucani e con i presidenti delle due provincie sulle tematiche di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e sulle opportunità offerte dall'articolo 26 del cosiddetto "Sblocca Italia". Il Decreto, infatti, consente ai comuni di utilizzare beni di proprietà dello Stato per fini sociali a beneficio della collettività. «In Basilicata - ha evidenziato Reggi - il federalismo demaniale è a buon punto. Da parte degli enti territoriali sono state inoltrate 425 richieste di attribuzione delle quali già 282 accolte. Il totale dei decreti direttoriali di trasferimento firmati ammonta a quota 189. Crediamo che questa possa essere la strada giusta per poter valorizzare i beni pubblici, purchè ci siano si-

gnificativi progetti che ne prevedano recupero, riqualificazione e adeguata destinazione d'uso. Su questa strada stiamo ragionando con le amministrazioni locali, tenuto conto, nel caso dello Sblocca Italia che è prevista anche la possibile interazione con soggetti privati. Per i Comuni che valorizzano gli immobili sono anche previste delle premialità». Sull'asse "Valore Paese - Dimore", relativa agli immobili pubblici di pregio l'Agenzia del Demanio non esclude possibili accordi e intese per la creazione di un circuito "Valore Paese Matera" di concerto con il Comune e la Soprintendenza con la definizione di una specifica attività di promozione e tutela dei Sassi anche in vista di Matera 2019.

Il sindaco **Raffaello De Ruggieri** ha rimarcato come a Matera «la proprietà dello Stato sia diffusa. Uno dei tanti problemi futuri sarà quello della manutenzione straordinaria dei Sassi».

All'incontro oltre a numerosi sindaci hanno partecipato anche **Stefano Mantella**, direttore centrale Strategie, progetti valorizzazione e partecipazioni dell'Agenzia del Demanio, **Giuliana Dionisio**, direttrice dell'Agenzia del Demanio di Puglia e Basilicata.



BENI PUBBLICI L'incontro alla Casa Cava [foto Genovese]



26 giugno 2015:

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Immobili-Reggi-Demanio-servizio-Enti-locali/26-06-2015/1-A_018180554.shtml

Immobili: Reggi, Ag. Demanio a servizio Enti locali

15:38 ROMA (MF-DJ)--"L'Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare". Lo ha affermato il direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi durante una tavola rotonda che si è svolta oggi a Matera con i sindaci lucani. Nel corso dell'incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito Valore Paese Matera, che garantirà le attività di promozione e tutela di questo bene comune in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019. L'incontro che si è svolto a Matera, ha sottolineato Reggi, "rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una best practice per il Paese come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull'incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell'Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell'area". com/ant (fine) MF-DJ NEWS 2615:38 giu 2015

<http://www.sassilive.it/>

Valorizzare i beni pubblici a vantaggio del territorio: l'Agenzia incontra gli amministratori lucani a Matera

"L'Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare". Con queste parole il Direttore Roberto Reggi ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta oggi a Matera con i sindaci lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l'Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata, che sono coinvolti nelle principali operazioni sul territorio.

L'incontro si è svolto a Matera che, come ha sottolineato Reggi, "rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una *best practice* per il Paese" come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull'incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell'Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell'area. E proprio nel corso di questo incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito "**Valore Paese Matera**", che garantirà le attività di promozione e tutela di questo "bene comune", come lo ha definito Reggi, in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l'obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dall'Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull'orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di

circa 640 mila euro.

Ma anche il **Federalismo demaniale**, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell'Ex Carcere di Melfi, e il "Podere Dimostrativo" nel Comune di Chiaromonte (PZ), che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'**Art.26 dello Sblocca Italia**, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

Come chiarisce Reggi, " se non più strategici per lo Stato, i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati", con l'obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio.

<http://www.ilghirlandaio.com/infrastrutture-immobiliare/130734/demanio-reggi-siamo-al-servizio-degli-enti-locali-varato-un-piano-per-i-sassi/>

Demanio, Reggi: siamo al servizio degli Enti Locali. Varato un piano per i Sassi

di Redazione



(Il Ghirlandaio) Matera, 26 giu. "L'Agenzia del Demanio si mette a servizio degli Enti locali, con strumenti innovativi e flessibili, per aiutarli a promuovere, gestire e valorizzare il loro patrimonio immobiliare, che non possiamo più permetterci di abbandonare". Con queste parole il Direttore Roberto Reggi ha descritto lo spirito della tavola rotonda che si è svolta oggi a Matera con i sindaci

lucani, e che fa parte dei diversi appuntamenti che l'Agenzia del Demanio ha organizzato nelle regioni italiane per incontrare gli amministratori e fornire loro il supporto e gli strumenti necessari per gestire al meglio il proprio patrimonio.

In Basilicata, Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata, che sono coinvolti nelle principali operazioni sul territorio.

L'incontro si è svolto a Matera che, come ha sottolineato Reggi, "rappresenta un esempio concreto di che significa valorizzare i beni dello Stato in cooperazione con gli Enti locali, una best practice per il Paese" come testimonia il percorso di partenariato pubblico-privato intrapreso sull'incredibile paesaggio rupestre dei Sassi, patrimonio dell'Unesco, proprietà statale trasferita al Comune che ha affidato in concessione a privati più del 50% dell'area. E proprio nel corso di questo incontro, sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito "Valore Paese Matera", che garantirà le attività di promozione e tutela di questo "bene comune", come lo ha definito Reggi, in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l'obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dall'Agenzia del Demanio sono molteplici, come alcuni modelli lucani possono testimoniare. Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull'orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di circa 640 mila euro.

Ma anche il Federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune importanti operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell'Ex Carcere di Melfi, e il "Podere Dimostrativo" nel Comune di Chiaromonte (PZ), che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'Art.26 dello Sblocca Italia, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

Come chiarisce Reggi, “ se non più strategici per lo Stato, i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati”, con l’obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio.

http://www.monitorimmobiliare.it/reggi-demanio-in-basilicata-per-piano-valorizzazione-immobili_201506261531

A Matera un incontro con i sindaci

Reggi (Demanio) in Basilicata per piano valorizzazione immobili

26/06/2015



Tappa a Matera per l'Agenda del demanio, il cui direttore Roberto Reggi ha incontrato i sindaci di Potenza e Matera e di altri Comuni tra cui Policoro, Lauria, Bernalda, Avigliano, Ferrandina, Scanzano Jonico, Rotondella, Francavilla in Sinni, Chiaromonte, e i rappresentanti delle Province di Matera e Potenza e della Regione Basilicata.

Nel corso di questo incontro sono state gettate le basi per uno specifico programma di valorizzazione e tutela dei Rioni antichi dei Sassi con il circuito “Valore Paese Matera”, che garantirà le attività di promozione e tutela, in vista anche di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Se l’obiettivo è quello di usare al meglio i beni, gli strumenti messi in campo dal Demanio sono molteplici.

Ad esempio, per gli immobili impiegati per svolgere funzioni pubbliche e abbattere così gli affitti passivi, sono state intraprese 9 operazioni in Basilicata che, sull’orizzonte 2014-2019, porteranno un risparmio annuo per lo Stato di circa 640 mila euro.

Ma anche il Federalismo demaniale, con il quale i Comuni in Basilicata hanno ottenuto il trasferimento in proprietà a titolo gratuito di circa il 75% dei beni richiesti. Attualmente, vi sono alcune operazioni in corso, come quella per la valorizzazione dell’Ex Carcere di Melfi, e il “Podere Dimostrativo” nel Comune di Chiaromonte (PZ), che diventerà una fattoria sociale.

Il riuso e il recupero degli immobili per scopi sociali, per contrastare l'emergenza abitativa sul territorio, è la possibilità offerta dall'Art.26 dello Sblocca Italia, strumento flessibile e innovativo che permette ai Comuni, tramite una procedura cadenzata in 60 giorni, di richiedere allo Stato immobili non più utilizzati anche da altre amministrazioni, come ad esempio la Difesa.

"Se non più strategici per lo Stato - chiarisce Reggi - i beni possono essere compresi in iniziative imprenditoriali con soggetti privati", con l'obiettivo di generare risorse economiche in un circolo virtuoso di creazione di valore per il Paese, ripartendo proprio dal territorio.

http://www.trmtv.it/home/primo-piano/2015_06_26/90379.html

Patrimonio immobiliare pubblico. Le novità dell'articolo 26 dello Sblocca Italia



Alla presenza del Direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, e di diversi Sindaci della Basilicata sono state presentate il 26 giugno a Matera, presso Casa Cava, le principali novità offerte dall'articolo 26 dello Sblocca Italia. "Chiunque – ha detto Reggi – soggetto pubblico o privato, potrà chiedere l'uso di un bene dello Stato, purché alla base ci sia un progetto di valorizzazione significativo; insieme a Sindaci e strutture comunali stiamo definendo quale destinazione e vocazione migliore possa avere il bene in questione non usato al meglio. In Basilicata – ha specificato Reggi – quasi l'80 per cento dei beni richiesti sono stati già trasferiti; un risultato importante se rapportato ad un contesto italiano che registra una media del 50 per cento". "Debbono entrare nella disponibilità municipale – ha detto il Sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri – alcune aree strategiche come parte di Piazza della Visitazione; poi, dobbiamo capire qual è il destino che avrà la tratta ferrata delle Fal anche questa molto utile ai fini del collegamento che noi intendiamo realizzare da Venusio fino all'Ospedale". "Abbiamo strutture – ha detto invece Enrico Spera – dirigente dell'ufficio edilizio e patrimonio pubblico della Provincia di Potenza – per le quali sono state già predisposte, attraverso operazioni Invimit, procedure di scambi con i Ministeri, tra questi il Palazzo del Governo e alcuni edifici utilizzati dalla Forze dell'Ordine; poi ci sono altre strutture come, l'ex Ipa centro Natascia, utilizzate in passato come brefotrofi che, avendo perso la loro funzione, possono essere validamente ricollocati". "L'impegno che lo Stato richiede ai Comuni – ha concluso Roberto Reggi – è che, in cambio di un trasferimento gratuito, il Comune s'impegni a fare la valorizzazione direttamente con risorse proprie oppure utilizzando anche quelle di privati".